

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 gennaio 2024, n. 14 [ID_VIP 8152] - Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. alla prescrizione ambientale n. 23 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse [ID_VIP 3861] - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

PREMESSO che:

con Decreto Ministeriale n. 322 dell'08/11/2019 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo - Biccari, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019, allegato al citato D.M., che indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite per le condizioni impartite;

con nota prot. ENGCOS.SOR.635.TED del 18.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12731 del 16.08.2023, il proponente ha trasmesso gli elaborati denominati "RE-VDO-6323_00" comprendente l'Allegato 1 "Nota ARPA Puglia prot. n. 150 del 04.01.2021", l'Allegato 2 "Dichiarazione dell'Appaltatore", l'Allegato 3 - "Schede di controllo del materiale utilizzato per il rinterro" e l'elaborato denominato "RE-VDO-7323_00_VdO_n_23_Puglia" comprendente l'Allegato 1 "Schede di controllo del materiale utilizzato per il rinterro", l'Allegato 2 - "Dichiarazione Appaltatore gestione rifiuti e documentazione annessa (Estratto registro C/S ed estrazione FIR)", con i quali descrive le azioni e le misure finalizzate al recepimento della prescrizione n. 23.

EVIDENZIATO che:

la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e la prescrizione n. 24 del parere CTVA n. 3090 del 19.07.2019, è ente vigilante alla verifica dell'ottemperanza della condizione indicata nel provvedimento ambientale;

gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/1721/12491>.

DATO ATTO che:

la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell'art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta dell'11.01.024, acquisito al protocollo regionale n. 15637 del 18.12.2023, consentono la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 dell'08/11/2019**PRESCRIZIONE N. 23:**

Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle faglie attive e capaci Prima di iniziare le operazioni di rinfilanco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO

CONSIDERAZIONI: *Parere della Commissione Tecnica Regionale prot. n 15637 del 18.12.2023, allegato 1 alla presente.*

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 8152 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;

- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta dell'11.01.2024, acquisito al protocollo regionale n. 15637 del 18.12.2023;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. 15637 del 18.12.2023, **ottemperata** la prescrizione n. 23 di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019*.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato: Allegato 1: "ID VIA 8152_ Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 15637 del 18.12.2023";

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi);

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 6 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per un totale di 11 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci

- giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
 - c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
 - d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
 - e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 11/01/2024 – Valutazioni di merito**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006***art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Procedimento:	ID VIP 8152: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.							
	VInCA:	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI			
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 23 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.							
Tipologia:	D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.-							
Autorità Comp.	Regione Puglia							
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.							

Considerazioni preliminari

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26")", DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20")", MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S. Salvo-Biccari DN 500 (20")", attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali, in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione.

Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

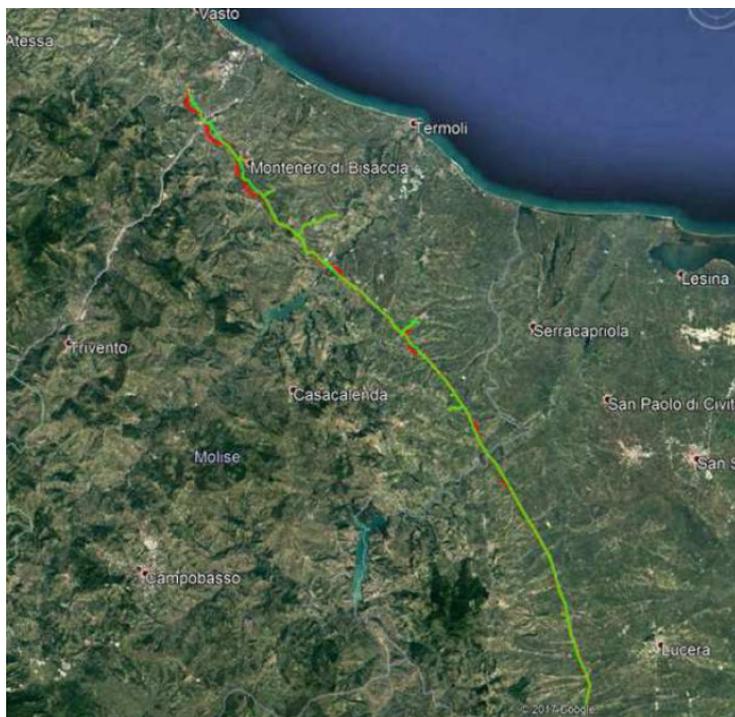
per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.



Inquadramento opera in progetto



Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, reso necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, che sia per le operazioni di realizzazione che per quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Riguardo al profilo procedurale si osserva sono stati numerosi i momenti di valutazione in seno al Comitato VIA, atteso la complessità dell'intervento e delle verifiche di ottemperanza da valutare.

Al fine di consentire l'esame da parte del Comitato sulla verifica di ottemperanza la Società trasmette ora i documenti:

- "RE-VDO-6323_00" del 31/12/2021 comprendente l'Allegato 1 – "Nota ARPA Puglia prot. n. 150 del 04.01.2021", l'Allegato 2 – "Dichiarazione dell'Appaltatore" e l'Allegato 3 – "Schede di controllo del materiale utilizzato per il rinterro";
- "RE-VDO-7323_00_VdO_n_23_Puglia" del 08/03/2023 che fa seguito al succitato documento RE-VDO-6323_00, comprendente l'Allegato 1 – "Schede di controllo del materiale utilizzato per il rinterro" e l'Allegato 2 – "Dichiarazione Appaltatore gestione rifiuti e documentazione annessa (Estratto registro C/S ed estrazione FIR)".

In entrambi i documenti si richiama quindi il contenuto della prescrizione 23 a cui deve seguire la verifica di ottemperanza.

Prescrizioni da ottemperare

Prescrizione n.23 del parere CTVIA n. 3090 del 19.07.2019 allegato al Decreto di Compatibilità Ambientale DM n.322 del 08/11/2019:

Prima di iniziare le operazioni di rinfilco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

SNAM Rete Gas S.p.A., ha quindi trasmesso con proprio documento n. 03492-GEN-RE-603-0023 del 31/01/2021 - in relazione alla prescrizione n.23 del parere CTVIA n. 3090 del 19/07/2019 – **documentazione relativa alla suddetta prescrizione.**

SNAM Rete Gas S.p.A. ha inoltre trasmesso proprio documento n. 03492-ENV-RE-7323 del 08/03/2023 facente seguito al precedente documento.

Con riferimento al "Progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (doc. RE-PCTR-055), redatto nell'ambito della prescrizione n. 5 del parere della CTVIA n. 3090 del 19.07.2019, ottemperata con nota ARPA Puglia prot. n. 150 del 04.01.2021 (Allegato 1), i terreni indagati in regione Puglia sono risultati non contaminati. Pertanto, in conformità al progetto approvato, le terre e rocce da scavo originate dai tratti di scavo a cielo aperto della linea e dai tratti di esecuzione delle trivellazioni spingitubo, sono riutilizzate nello stesso sito in cui vengono scavate. Al termine di ciascuna fase di lavoro il personale addetto alla lavorazione ha rimosso eventuali residui, garantendo la pulizia della pista prima di passare alla fase successiva. I rifiuti così raccolti vengono gestiti dagli Appaltatori in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia come da dichiarazione riportata in allegato 2. Inoltre, il materiale utilizzato per le operazioni di rinfilco, prerinterro e rinterro della condotta, laddove sono presenti le condizioni tecnico-operative necessarie, è stato sottoposto ad un processo di vagliatura al fine di intercettare la presenza di corpi estranei. Il suddetto processo è stato effettuato per mezzo di apposita macchina operatrice vibrovaglio (Figura 1) oppure benna vagliante montata su escavatore idraulico. Tali operazioni sono state svolte dall'Appaltatore sotto la diretta sorveglianza della Direzione Lavori. Le verifiche e il controllo sulle fasi di prerinterro e rinterro sono attestate dalle "schede di controllo", previste dal Piano di Qualità dell'Appaltatore, e firmate dal Responsabile di fase, dall'addetto al sistema qualità dell'Appaltatore nonché dalla Direzione Lavori. In allegato 3 si riporta un'estraneazione parziale della documentazione menzionata, la restante parte è a disposizione per eventuali richieste da parte degli enti.

Nel secondo documento, relativo ad ulteriori tratti, il Proponente conferma quanto già dichiarato nel primo documento e aggiunge:

Ad evidenza di quanto sopra si riporta, in allegato 2, dichiarazione dell'appaltatore circa la gestione dei rifiuti in accordo alla normativa vigente in materia ed annessi documenti:

- *Stralcio del registro di carico e scarico;*
- *Estrazione dei Formulari Identificazione Rifiuti.*

Pertanto, il Comitato ritiene la documentazione trasmessa:

- Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione n.23.